



*Un'azione comune delle donne nel governo locale.
Progetto della Provincia di Milano*

Gruppo di Lavoro “Statuti ”

**2° incontro
Milano, 16 gennaio 2006**

koinetica
l'altra

Obiettivi dell'incontro

- Riprendere i temi trattati nel primo incontro e le questioni aperte
- Esaminare e commentare esempi di Statuti
- Approfondire le questioni aperte alla luce degli esempi

Richiamo dei temi trattati nel corso del primo incontro

- Impostazione
 - No alla semplice logica adempimentale
 - Sì, all'inclusione del tema della parità e delle pari opportunità tra i principi generali
 - Ma anche, sì alla declinazione di questi principi in alcuni punti-chiave
- “Dilemmi” ancora aperti
 - Quote o solo presenza femminile nelle Giunte, nelle aziende e più in generale in tutte le nomine?
 - Previsione nello statuto di una Commissione permanente sui temi del mainstreaming o di altra forma di partecipazione?
 - Inclusione nello Statuto del gender budgeting? (Orientamento emerso negativo)

La raccolta delle informazioni

➔ in attesa dei questionari compilati

Alcuni esempi: Comune di Modena (2004)

Principi generali

Art. 3 Finalità

- 8) Il Comune, secondo i principi dell'art. 51 della Costituzione e con le modalità previste dall'art.2, comma 5, della legge 10.4.1991, n.125, **adotta piani di azioni positive** tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. A tal fine **persegue la presenza paritaria di uomini e donne, comunque non inferiore a un terzo per ciascun sesso, nella Giunta e, di norma, negli organi collegiali del Comune, negli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti.** Istituisce il **Comitato pari opportunità dell'Ente.** Organizza **tempi e modalità della vita urbana** per rispondere alle esigenze dei cittadini, delle famiglie, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Organizzazione di governo

Art 36 Composizione della Giunta Comunale

- La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori, in numero non inferiore a 8 e non superiore a 12. Nel perseguire la rappresentanza paritaria di uomini e donne, **la presenza non potrà essere inferiore a un terzo dei nominati per ciascun sesso.**

Comune di Reggio Emilia (2003)

Principi generali

Funzioni proprie

- In particolare il Comune opera per :
 - a)....
 - f) riconoscere, garantire ed adottare un **linguaggio non discriminante, identificando sia il soggetto femminile che il maschile;**
 - ...
 - j) **assicurare pari opportunità tra uomini e donne** promuovendo azioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità; favorire una **organizzazione della vita urbana** che meglio risponda alle esigenze delle cittadine e dei cittadini e delle famiglie, armonizzando gli orari dei servizi ed assicurando il diritto di tutti alla fruizione della città con particolare riguardo alle cittadine e cittadini diversamente abili;
 - x)...

Nessun'altra indicazione sul tema del genere

Comune di Torino (2005)

Principi generali

Art. 2 Finalità del Comune

- f) agire attivamente per garantire pari opportunità di vita e lavoro a uomini e donne e per rimuovere le discriminazioni basate sulle tendenze sessuali;

Organi del Comune

Articolo 42 - Nomine dei rappresentanti del Comune

- Le nomine e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, istituzioni e aziende e società spettano al Sindaco, che provvede con l'osservanza degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale. Il Sindaco, nell'esercizio del proprio potere di nomina, deve tener conto delle disposizioni di legge per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle Amministrazioni.

Articolo 44 - Composizione e funzionamento della Giunta

- Il Sindaco, nel nominare gli Assessori, tiene conto di quanto dispongono le leggi per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle Amministrazioni pubbliche.

Organizzazione degli uffici

Art. 60 Criteri e principi

- 5) Il Comune riconosce e garantisce **pari opportunità fra donne e uomini nell'organizzazione degli uffici e nel rapporto di lavoro ed adotta programmi di azioni positive a ciò finalizzati**. Per l'attuazione delle politiche di parità e di pari opportunità, anche in armonia con i principi e le disposizioni dettate in materia dall'Unione Europea, è istituito il **Comitato Pari Opportunità, a cui spetta un ruolo propositivo e consultivo**.

Provincia di Modena (2004)

Principi generali

- Art 2 (Provincia)
 -
 - 3. Nell'esercizio delle proprie funzioni la Provincia ispira l'azione amministrativa al principio della solidarietà, per contribuire al superamento di ogni disuguaglianza, al riconoscimento effettivo del diritto al lavoro e alla salute, **al conseguimento delle pari opportunità tra uomo e donna** e per favorire il pieno sviluppo della persona; riconosce il valore primario e fondamentale della famiglia nella società.
- Art. 4 (Informazione, partecipazione e pari opportunità)
 - 6. Per concorrere alla realizzazione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi della legge 10.4.1991 n. 125, è istituita la **commissione permanente per le pari opportunità tra uomo e donna**.

Organi elettivi e di governo

Art. 34 Diritti dei consiglieri e pari opportunità

- 7. Nelle commissioni consiliari, nella giunta, nelle commissioni tecnico-consultive e negli altri organi collegiali degli enti, aziende e istituzioni della Provincia, è promossa una **equilibrata presenza di entrambi i sessi. A tal fine la Provincia attiva e sostiene tutte le iniziative volte a rendere effettiva tale presenza.**
- 8. **E' istituita, presso il consiglio provinciale, la conferenza provinciale delle elette.** La Conferenza svolge funzioni propositive in materia di partecipazione attiva delle donne alla vita politica e amministrativa, al fine di accrescere la presenza ed il ruolo delle donne nelle istituzioni e negli organismi di rappresentanza sociale, economica e culturale. Un apposito regolamento disciplinerà la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento della Conferenza.

Comune di Bologna (2005)

Principi generali

Art 2 Obiettivi programmatici

- 4. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche promuovendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti. Favorisce un'organizzazione della vita urbana per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini delle famiglie. Armonizza gli orari dei servizi con le esigenze più generali dei cittadini.

Organi del Comune

Art. 22 (Commissione delle elette)

- Il Comune, al fine di meglio programmare politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità tra donne e uomini, istituisce la Commissione delle elette. La Commissione è composta dalle elette nel Consiglio comunale e, su proposta delle stesse, può essere integrata da consigliere elette nei consigli circoscrizionali; in tal caso la proposta integrativa è sottoposta alla determinazione del Consiglio comunale. La Commissione elegge al proprio interno la Presidente. La Commissione formula al Consiglio proposte e osservazioni su ogni questione che può avere attinenza alla condizione femminile e che possono essere sviluppate in politiche di pari opportunità; a tal fine può avvalersi del contributo di associazioni di donne, di movimenti rappresentativi delle realtà sociali e di esperte di accertata competenza e/o esperienza professionale. La Giunta comunale può consultare preventivamente la Commissione sugli atti di indirizzo da proporre al Consiglio in merito ad azioni particolarmente rivolte alla popolazione femminile. La Commissione dura in carica per l'intero mandato e al termine dello stesso redige una relazione conclusiva sulle attività svolte. Per il suo funzionamento la Commissione usufruisce delle strutture e delle risorse previste al successivo art. 23 dello statuto.

Comune di Venezia (2006)

- **Adozione del maschile e del femminile in tutte le proposizioni (il/la; gli/le; direttore/direttrice ...)**

Principi fondamentali:

Art. 2 comma 3. Il Comune di Venezia:

- - orienta la propria azione al fine di attuare i principi di dignità ed eguaglianza stabiliti dall'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- - promuove le libertà dei cittadini e delle cittadine, il diritto al lavoro, alla casa e alla salute;
- - **adotta azioni positive volte a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità;**
- - garantisce il diritto di pari dignità di trattamento nella società e nel lavoro impedendo qualsiasi forma di discriminazione per chi vive la condizione omosessuale. Il Regolamento Comunale e il Regolamento Organico del Personale saranno informati a tali principi e stabiliranno norme per la realizzazione degli stessi. *(Il comma3 è stato inserito con deliberazione C.C. n.35 del 21/22.3.94).*

Comune di Venezia/2

Attribuzione degli organi del comune

Art.8:

- 1. Il Consiglio Comunale provvede alle nomine, che gli sono espressamente riservate dalla legge nei modi previsti dall'apposito regolamento. *(Comma modificato con deliberazione C.C. n.35 del 21/22.3.94).*
- 2. Sulla base degli indirizzi di cui alla Legge 142/90 stabiliti dal Consiglio, il/la Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei/delle rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni **garantendo criteri di equità di rappresentanza di entrambi i sessi, nel rispetto dei principi di cui all'art.27 della legge 25 marzo 1993 n.81.** *(Comma sostituito con deliberazione C.C. n.35 del 21/22.3.94).*

Comune di Venezia/3

Art 9:

- 1. La Giunta del Comune di Venezia si compone del Sindaco che la presiede e da 12 Assessori/e. (Comma modificato con deliberazioni C.C. n.35 del 21/22.3.94, n.159 del 2/3.10.95 e n.77 del 12.6.2000).
- 2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un/una V.Sindaco, **garantendo criteri di equità di rappresentanza di entrambi i sessi, nel rispetto dei principi di cui all'art.27 della Legge 25 marzo 1993 n.81**, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. (Comma modificato con deliberazione C.C. n.35 del 21/22.3.94).

Comune di Venezia/4

Ordinamento degli uffici e dei servizi

Art. 13

4. Il Regolamento Organico e ogni altra fonte relativa all'organizzazione interna del Comune devono essere informati al principio di superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provochino effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei/delle dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale, di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo. Deve favorire anche, mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Partecipazione

Art. 27: Sono istituite

.....

.....

- c) la **Consulta delle cittadine per i tempi, la qualità della vita, i servizi della città e la valorizzazione della differenza**; *(punto modificato - Deliberazioni C.C. del 21/22.3.94 n.35 e del 21.12.99 n.195)*

Legge 81/1993

- **ART. 27. PARI OPPORTUNITÀ**
- **1. GLI STATUTI COMUNALI E PROVINCIALI STABILISCONO NORME PER ASSICURARE CONDIZIONI DI PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA AI SENSI DELLA LEGGE 10 APRILE 1991, N. 125, E PER PROMUOVERE LA PRESENZA DI ENTRAMBI I SESSI NELLE GIUNTE E NEGLI ORGANI COLLEGIALI DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA, NONCHÉ DEGLI ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI DA ESSI DIPENDENTI.**

Ripresa dei dilemmi: alcune proposte

Nei principi generali

- Declinare l'obiettivo delle pari opportunità con riferimento al lavoro, all'organizzazione della vita urbana, all'organizzazione dei tempi e degli orari

Nella composizione delle giunte e nelle nomine. 4 alternative:

- presenza di entrambi i sessi
- presenza equilibrata
- riferimento alla normativa nazionale
- quote

Nell'organizzazione degli uffici

- riferimento ai principi di pari opportunità nell'organizzazione del lavoro
- adozione di piani di azione positiva
- istituzione Comitato Pari opportunità

Ripresa dei dilemmi: alcune proposte

Partecipazione

- Consulta delle cittadine
- Commissione permanente delle elette
- Commissione pari opportunità aperta